PROVA C

Tempo massimo: 60 minuti - 1 domanda aperta e 20 quesiti a risposta multipla

Domanda a risposta aperta

Nella programmazione delle attività dell'Ateneo viene proposta una misura diretta a migliorare i servizi agli studenti, pur non incidendo direttamente sull'attività didattica. Un collega ritiene che tali interventi siano estranei alla funzione principale dell'Università, che dovrebbe concentrarsi esclusivamente sulla didattica e sulla ricerca. Il candidato illustri, alla luce dei principi della legge n. 240/2010, le finalità istituzionali dell'Università e il rapporto tra didattica, ricerca, merito e diritto allo studio. Evidenzi inoltre il significato del principio di rimozione degli ostacoli all'istruzione universitaria.

Quesiti a risposta multipla

1. La legge 240/2010 collega la valutazione del sistema universitario a criteri di:
A) Qualità, trasparenza e promozione del merito.
B) Segretezza, anzianità e uniformità organizzativa.
C) Territorialità, automatismo e irrilevanza dei risultati.
D) Esclusività, gerarchia e stabilità delle procedure.
E) Formalismo, casualità e assenza di confronti esterni.

2. Quale attività è espressamente riferita al Nucleo di valutazione?
A) La verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti.
B) La stipula dei contratti collettivi nazionali del comparto.
C) La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.
D) La gestione diretta delle immatricolazioni degli studenti.
E) L'approvazione degli atti di accesso documentale dell'ateneo.

3. La Commissione paritetica docenti-studenti è competente a:
A) Monitorare gli indicatori relativi ai risultati della didattica.
B) Autorizzare le variazioni al bilancio unico di previsione.
C) Nominare il direttore generale e i dirigenti amministrativi.
D) Adottare il regolamento per l'accesso ai documenti.
E) Esercitare il controllo contabile sui dipartimenti universitari.

4. Ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, i contratti di insegnamento sono finalizzati ad avvalersi:
A) Di esperti di alta qualificazione per attività di insegnamento.
B) Di soli dipendenti amministrativi per attività di protocollo.
C) Di revisori contabili per il controllo dei bilanci universitari.
D) Di componenti degli organi politici per attività di indirizzo.
E) Di studenti iscritti per attività sostitutive della docenza.

5. Ai sensi della legge 240/2010, l'incarico di direttore generale dell'università è conferito:
A) Dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, sentito il senato accademico.
B) Dal senato accademico, su proposta del collegio dei revisori dei conti.
C) Dal Ministero dell'università e della ricerca, su designazione del rettore.
D) Dal nucleo di valutazione, previo parere vincolante degli studenti.
E) Dal collegio dei revisori dei conti, d'intesa con il direttore di dipartimento.

6. Il sistema di valutazione previsto dalla legge 240/2010 mira anche a garantire:
A) Una distribuzione delle risorse coerente con obiettivi e risultati.
B) Una distribuzione identica delle risorse senza valutare i risultati.
C) L'abolizione di ogni forma di responsabilità delle università.
D) La centralizzazione ministeriale di ogni attività didattica.
E) L'esclusione della trasparenza dai processi di valutazione.

7. La promozione del merito e della qualità nel sistema universitario è sostenuta anche mediante:

A) Valutazione dei risultati e meccanismi coerenti di incentivazione.
B) Esclusione di ogni confronto tra attività e risultati conseguiti.
C) Attribuzione uniforme delle risorse senza considerare gli esiti.
D) Valutazioni fondate soltanto sulla durata delle strutture.
E) Segretezza dei criteri utilizzati per misurare le attività.

8. Nella verifica della qualità della didattica, il Nucleo di valutazione considera anche:

A) Gli indicatori elaborati dalle Commissioni paritetiche.
B) Le sole determinazioni del Collegio dei revisori dei conti.
C) Le preferenze individuali prive di rilevazione sistematica.
D) I dati contabili non collegati alle attività formative.
E) Le richieste di accesso presentate ai singoli dipartimenti.

9. Il monitoraggio svolto dalla Commissione paritetica riguarda in particolare:

A) Offerta formativa e qualità della didattica e dei servizi agli studenti.
B) Gestione dei contratti pubblici e collaudo delle forniture.
C) Trattamento economico e previdenziale del personale tecnico.
D) Controllo preventivo di legittimità sugli atti del rettore.
E) Amministrazione diretta del patrimonio immobiliare universitario.

10. Quale elemento deve caratterizzare l'interesse all'accesso documentale?

A) Deve essere diretto, concreto e attuale.
B) Deve essere soltanto eventuale e futuro.
C) Deve consistere in una curiosità generica.
D) Deve essere già riconosciuto da una sentenza.
E) Deve riguardare ogni attività dell'amministrazione.

11. L'esistenza di dati personali in un documento richiesto in accesso:

A) Impone sempre il diniego integrale e definitivo.
B) Richiede un bilanciamento concreto e proporzionato.
C) Consente sempre la pubblicazione integrale online.
D) Rende automaticamente nullo il documento amministrativo.
E) Trasferisce la decisione al responsabile informatico.

12. La minimizzazione dei dati personali vieta, rispetto alla finalità perseguita:

A) Il trattamento di dati eccedenti o non pertinenti.
B) Il trattamento dei dati strettamente necessari.
C) L'oscuramento dei dati non necessari all'accesso.
D) La verifica della pertinenza delle informazioni.
E) La limitazione della copia alle parti rilevanti.

13. Il responsabile del procedimento può chiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze:

A) Erronee o incomplete, ove sia possibile regolarizzarle.
B) Soltanto dopo l'adozione del provvedimento finale.
C) Mai, perché ogni irregolarità comporta il rigetto.
D) Solo con autorizzazione dell'autorità giudiziaria.
E) Esclusivamente nei procedimenti tributari.

14. Le memorie presentate dai partecipanti al procedimento devono essere:

A) Ignorate se depositate prima della conclusione.
B) Valutate dall'amministrazione se pertinenti all'oggetto.
C) Accolte obbligatoriamente in ogni loro conclusione.
D) Trasmesse sempre alla Corte dei conti.
E) Ammesse solo se redatte da un avvocato.

15. La revoca di un provvedimento amministrativo può intervenire per:

A) Qualsiasi errore di battitura privo di effetti.
B) Sopravvenuti motivi di pubblico interesse o mutamento della situazione di fatto.
C) Il solo dissenso del destinatario.
D) La scadenza di trenta giorni dalla comunicazione.
E) La richiesta informale di un terzo estraneo.

16. Il silenzio assenso tra amministrazioni opera, nei casi previsti, quando:

A) L'amministrazione interpellata non comunica l'assenso o il dissenso nel termine previsto.
B) Il privato rinuncia espressamente alla propria istanza.
C) Il procedimento è privo di un responsabile.
D) È sempre coinvolta un'autorità giudiziaria.
E) La legge impone necessariamente un diniego espresso.

17. Quando la motivazione rinvia a un altro atto, l'amministrazione deve:

A) Indicare l'atto richiamato e renderlo disponibile con la decisione.
B) Mantenere sempre riservato l'atto richiamato al destinatario.
C) Riportare soltanto la data senza consentirne la conoscenza.
D) Chiedere al destinatario di reperire autonomamente il documento.
E) Omettere ogni collegamento tra istruttoria e decisione finale.

18. Il principio di proporzionalità nell'azione amministrativa richiede che la misura adottata:

A) Sia idonea e non ecceda quanto necessario allo scopo.
B) Coincida sempre con la soluzione più gravosa.
C) Prescinda dagli interessi coinvolti.
D) Sia scelta senza motivazione.
E) Sia identica per ogni procedimento.

19. Cinque fascicoli A, B, C, D ed E sono disposti in fila. C è immediatamente dopo B; A precede B; E è dopo C. Quale ordine è possibile?

A) A-D-B-C-E
B) B-C-A-D-E
C) D-A-C-B-E
D) A-B-E-C-D
E) E-A-B-D-C

20. Nessuna pratica Gamma è scaduta; tutte le pratiche del lotto Z appartengono a Gamma. Quale conclusione segue?

A) Nessuna pratica del lotto Z è scaduta.
B) Tutte le pratiche non scadute appartengono al lotto Z.
C) Alcune pratiche del lotto Z risultano necessariamente scadute.
D) Tutte le pratiche Gamma appartengono necessariamente al lotto Z.
E) Nessuna pratica Gamma appartiene al lotto Z.